



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ S. Ignazio da Santhià “**  
Piazza Giovanni XXIII - Segreteria Tel/Fax 0161/ 94386-Presidenza Tel.0161/922995  
Cod. Fisc. 93005210021 – Cod. Mecc. VCIC803002  
E-mail : [vcic803002@istruzione.it](mailto:vcic803002@istruzione.it) Pec.: [vcic803002@pec.istruzione.it](mailto:vcic803002@pec.istruzione.it)  
13048 SANTHIA' ( VC)

---

**Prot. n° 113 A1**

**Esercizio finanziario 2016**

RELAZIONE  
AL  
PROGRAMMA ANNUALE

## **PREMESSA**

La presente relazione intende mettere in luce la coerenza tra il PTOF che sarà sottoposto al Consiglio di Istituto il 18/01/2016 e il Programma annuale 2016, vale a dire tra la realizzazione delle attività didattico - educative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal PTOF e gli impegni finanziari previsti dal Programma annuale 2016, con la relativa copertura di spese.

Il progetto complessivo viene presentato a seguito di un'analisi dei bisogni e un programma di informazione, formazione e condivisione.

Le attività e i progetti della scuola saranno realizzati e verificati impegnando le risorse finanziarie, strutturali e umane a disposizione della scuola .

Notevole impegno è stato riservato all'impostazione trasparente dei progetti, sia rispetto alle risorse impiegate sia rispetto ai risultati da conseguire in termini di efficacia ed efficienza, in relazione agli esiti formativi attesi.

Il Programma annuale sarà organizzato e analizzato, seguendo l'impostazione e i principi del Regolamento di contabilità (D.I. 44/2001), per attività e progetti, nel rispetto delle istruzioni fornite.

Il criterio di base è stato quello di attribuire ad ogni progetto i costi relativi alle attività previste, evitando di imputare alle attività spese improprie. Tale scelta mira ad avere riscontri contabili della situazione reale, anche allo scopo di approfondire e ottimizzare gli aspetti economici del servizio scolastico.

Per la predisposizione del Programma annuale, e quindi per la copertura delle spese previste nell'esercizio 2016 si è tenuto conto delle disposizioni ministeriali in materia, in particolare relative alle assegnazioni finanziarie (finanziamento ordinario) dello Stato.

# 1. Obiettivi programmatici del Dirigente scolastico

Il compito che intende assumere il nostro Istituto è quello di prendere pienamente in carico l'alunno dal suo primo ingresso nell'istituzione, nella scuola dell'Infanzia, fino alla sua uscita, dando risposte:

- alle conoscenze che deve acquisire
- alle abilità che deve sviluppare
- alle competenze che deve conseguire
- alle scelte che deve operare nei momenti di passaggio fra ordini successivi
- ai suoi ritmi di apprendimento e di crescita
- al suo inserimento sociale
- alla sua integrazione individualizzata
- alla sua collocazione nel contesto scolastico, territoriale e sociale
- ai suoi interessi, alle sue attitudini ed ai suoi bisogni formativi
- ai suoi bisogni di sviluppo e utilizzo delle capacità motorie
- ai suoi bisogni di supporto psicologico

In relazione alla sua *mission* l'Istituto vuole costruire una propria visione del “fare scuola”, fondata sui seguenti cardini:

## **a) un'impostazione didattica e metodologica il più possibile condivisa e in continua crescita:**

- consapevole e rispettosa delle fasi dell'età evolutiva e del processo di apprendimento
- tesa a far acquisire e a far sviluppare competenze individuali attraverso la trasmissione di conoscenze e di abilità
- determinata nel raggiungimento dei risultati e in grado di valutare i processi formativi
- in grado di:
  - progettare specifiche Unità di apprendimento che mirino al raggiungimento degli Obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
  - personalizzare l'insegnamento per consentire a tutti e a ciascuno di raggiungere i Traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
  - promuovere la valorizzazione della personalità consentendo lo sviluppo delle potenzialità individuali;
  - produrre percorsi di vera integrazione di alunni in situazioni di diverse abilità ed alunni di cittadinanza non italiana all'interno del contesto unitario della classe, ma con personalizzazione dei percorsi;
  - produrre situazioni sociali di confronto e di discussione aperte e democratiche;
  - predisporre climi positivi per un rapporto sereno e propositivo con gli alunni nell'ottica irrinunciabile che l'alunno sia a suo “Agiò” nell'ambiente scolastico
  - produrre, condividere, utilizzare strumenti e metodi comuni per la valutazione e per l'organizzazione dei percorsi;
  - confrontarsi nei vari momenti istituzionali o di istituto, in modo professionale, a partire dai Consigli di classe, interclasse e intersezione;
  - analizzare problemi, ipotizzare soluzioni, decidere strategie, valutare i risultati;
  - verificare i risultati;
  - gestire gli errori.

**b) una collocazione sociale di servizio al territorio**, per la progettazione di un'offerta formativa qualificata, tramite:

- rapporti relazionali corretti con le famiglie, spazi idonei per il confronto, momenti molteplici di informazione (comunicazioni del Dirigente, sito internet rinnovato, manifestazioni, scambi culturali,...);
- collaborazione con le Amministrazioni comunali e i loro servizi (Biblioteca, ...) e coprogettazione di percorsi cognitivi e metacognitivi;
- collaborazione con gli enti istituzionali: Provincia di Vercelli, Asl, Servizi di Assistenza sociale, Parrocchie, Corpi di Polizia;
- collaborazioni con le associazioni culturali, sociali, umanitarie e di volontariato, sportive presenti sul territorio e coprogettazione di attività e di iniziative;
- disponibilità da parte dell'istituzione nel mettere a disposizione della comunità le proprie strutture e le proprie competenze in clima di reciproca collaborazione;
- monitoraggio delle proprie attività, nel rispetto degli obiettivi prefissati e degli impegni presi e del livello di gradimento raggiunto secondo il parere dell'utenza e degli altri interlocutori esterni.

**c) un'apertura all'esterno più vasta rispetto al territorio di appartenenza**, da raggiungere con:

- partecipazione a progetti finalizzati a migliorare la funzionalità e l'immagine della scuola attraverso autovalutazione.
- partecipazione a progetti in rete con altre istituzioni scolastiche o con altri Enti al fine di meglio rispondere ai bisogni formativi in senso orizzontale, ottimizzando risorse finanziarie e professionali a disposizione
- visite e viaggi di istruzione mirati ad una conoscenza più vasta degli aspetti culturali, artistici, storici e sociali in dimensione italiana

**d) il miglioramento delle strutture e degli strumenti** per adeguare l'istituzione scolastica alle nuove tecnologie, sia sul versante didattico sia su quello amministrativo. Si prevede in particolare un piano di investimenti anche pluriennale che consenta:

- il potenziamento informatico dell'ufficio, anche in relazione al progressivo processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione;
- il rinnovo e adeguato potenziamento dei sussidi didattici e degli strumenti di uso comune e condiviso, al fine di poter supportare al meglio l'ordinaria attività didattica dei docenti, con particolare riferimento alle piattaforme per la gestione dei registri e delle pagelle online;
- il miglioramento delle dotazioni essenziali didattiche per ogni singola classe dell'Istituto Comprensivo

**e) un piano di formazione e aggiornamento** per la crescita professionale del personale, sia docente che non docente, finalizzato a:

- implementare il curriculum di Istituto
- personalizzare l'insegnamento e adeguare la didattica ai bisogni educativi speciali
- rispettare gli obblighi di legge di formazione in tema di sicurezza

**f) Una crescita della qualità e del grado di efficacia e di efficienza dell'istituto**, tramite:

- l'attivazione di percorsi di autoanalisi e di autovalutazione dei processi
- l'implementazione di processi di monitoraggio in itinere e conclusivi sulla qualità
- la diffusione delle buone pratiche sviluppate nell'Istituto
- l'utilizzo attivo dei report del SNV
- la rendicontazione sociale

## 2. Obiettivi da conseguire correlati al PTOF

A seguito di una approfondita analisi del Piano dell'Offerta Formativa si possono individuare i seguenti obiettivi generali:

- **Offrire ai docenti e agli alunni una reale possibilità di individualizzazione del processo di insegnamento-apprendimento rivolgendo particolare attenzione agli alunni delle fasce più deboli;**
- **Offrire a tutti gli alunni e ai docenti la possibilità di migliorare le proprie conoscenze e competenze in ogni campo, con particolare riguardo all'utilizzo delle nuove tecnologie;**
- **Consolidare il senso di appartenenza al territorio e alle sue origini culturali.**

Le finalità generali sopracitate sono state precedute e favorite dal perseguimento di un più grande obiettivo generale di tipo didattico-organizzativo tendente a reperire all'interno del proprio sistema organizzativo le risorse per garantire l'individualizzazione dell'insegnamento, finalizzato a consentire il rispetto delle eccellenze e il recupero delle difficoltà di percorso nel processo di apprendimento, senza trascurare le variabili degli alunni in situazione di handicap e degli alunni di cittadinanza non italiana.

Gli obiettivi generali individuati dal POF e quelli didattico-organizzativi si integrano con gli obiettivi strategici individuati dal Dirigente e sotto elencati:

- **Rafforzamento della cultura organizzativa interna di istituto con la definizione di un funzionigramma che preveda soggetti investiti di responsabilità proprie e/o di deleghe attribuite;**
- **Miglioramento della qualità della proposta didattica al fine di perseguire standard di qualità più elevati;**
- **Incremento delle attrezzature e della strumentazione informatica di istituto sia per lo svolgimento della funzione docente che per il miglioramento della qualità del servizio offerto dall'ufficio di segreteria.**

Per il raggiungimento degli obiettivi generali indicati, oltre alle normali attività didattiche, sono stati deliberati e attivati numerosi progetti.

In questo esercizio finanziario sarà operata la scelta di presentarli raggruppati per categoria, pur mantenendo una gestione interna divisa tra le diverse attività all'interno di un'unica categoria.

Prima di elencare i progetti finalizzati, occorre premettere che, per il raggiungimento del primo obiettivo elencato è stata adottata un'organizzazione tendente a utilizzare pienamente le risorse professionali dei docenti nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa dell'autonomia.

## 3. Risorse professionali

Per la gestione dell'Istituto, è stato attivato un organigramma/funzionigramma che prevede l'istituzione di uno **Gruppo di Lavoro** composto da:

- Direttore dei servizi Amministrativi
- Collaboratori del Dirigente
- Referenti dei vari plessi

Il Dirigente ha nominato **un primo e un secondo collaboratore**, con deleghe specifiche.

Ulteriori incarichi sono stati assegnati per il raggiungimento di specifici obiettivi previsti dal PTOF.

Le **Funzioni Strumentali** assegnate per l'anno scolastico 2015/2016 sono state così definite:

<b>DOCENTI</b>	<b>AREA</b>
1	Referente allo sport
2	Diario di Istituto
1	Referente Invalsi
<b>4</b>	<b>TOTALE</b>

Per la gestione diretta dei plessi e delle sezioni staccate, il Dirigente si avvale delle figure dei **Referenti delle sezioni staccate** ai quali sono stati affidati, precisi compiti.

#### **4. Commissioni di studio a. s. 2015/2016**

Sono state attivate le seguenti Commissioni di studio, quali articolazioni del Collegio dei docenti:

<b>COMMISSIONE</b>	<b>COMPONENTI</b>
<b>P.O.F.</b>	8
<b>Rav - Autovalutazione</b>	5
<b>Dipartimentale di valutazione</b>	6
<b>TIC</b>	4
<b>Orientamento – Continuità - Intercultura</b>	6

#### **5. Progetti anno scolastico 2015/2016**

<b>PROGETTI</b>
Il treno delle meraviglie S.I. Carisio
Il bello della scuola (Agio) S.P. Carisio
Arcobaleno S.P. Pellico di cui
Agio
Insieme è meglio
Intercultura
Uno per tutti tutti per uno S.P. Collodi di cui
Agio
Insieme è meglio
Intercultura
Agio Sc. Sec. 1° gr.
S.O.S. Suola
<b>TOTALE</b>

#### **Altre attività caratterizzanti l'Istituto**

- La scuola secondaria di primo grado appartenente all'Istituto è una scuola ad indirizzo musicale che offre corsi di pianoforte – chitarra – clarinetto e flauto traverso
- Presso l'Istituto si svolgono attività specifiche volte all'individuazione di casi di Disturbo dell' Apprendimento, con conseguente insegnamento individualizzato per tutti i casi di D.S.A. e B.E.S., tali attività coinvolgono tutte le scuole di pertinenza
- Progetto Consiglio Comunale Ragazzi che coinvolge la scuola secondaria di primo grado

- Progetto di Educazione alla Cittadinanza e alla partecipazione che coinvolge tutte le scuole dell'Istituto
- Redazione di un Diario Scolastico di Istituto di cui si prevede la distribuzione a tutti gli alunni delle scuola primarie e della secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2015/2016.

## **6. Monitoraggio dei progetti e delle attività**

### **Modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi**

La verifica del raggiungimento degli obiettivi si determina attraverso due percorsi distinti ma confluenti:

- le attività di monitoraggio di ogni singolo progetto o attività e del parere generale dell'utenza
- le attività di monitoraggio, di autovalutazione e di verifica.

La verifica in ordine al raggiungimento degli obiettivi viene attuata attraverso un'azione di monitoraggio con schede di verifica basate sui seguenti indicatori:

- Attuazione e regolare conclusione del progetto o dell'attività
- Rispetto dei risultati attesi o dei compiti assegnati
- Rispetto dei tempi e della durata
- Misurazione della modificazione delle competenze o dei comportamenti
- Misurazione degli esiti
- Analisi dei processi attraverso percorsi di autovalutazione
- Effettivo utilizzo delle risorse impegnate

Strumenti:

- relazioni strutturate su indicatori finalizzati
- verbali e progress di lavoro
- diari di bordo
- questionari
- interviste strutturate
- strumenti di misurazione
- focus group.

Le attività A01 “funzionamento amministrativo generale” e A02 “funzionamento didattico generale” saranno monitorate dal DSGA con proprie modalità di controllo.

Il Dirigente e il suo Staff seguiranno il monitoraggio dei progetti.

Il piano degli investimenti e degli acquisti di materiale didattico sarà attuato secondo criteri di priorità sulla base delle disponibilità di cassa.

Santhià 14/01/2015

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO REG  
Prof. Dott. Annamaria MARTINELLI**